



COMUNICATO STAMPA

10^a EDIZIONE – DOMENICA 17 MAGGIO 2026

OMAGGIO

“Langhe-Roero e Monferrato: Onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino”

In qualità di "sito specifico UNESCO", l'**Enoteca Regionale Piemontese Cavour** è impegnata nel dare contenuti e tenere viva l'attenzione sul riconoscimento che il 22 giugno 2014 ha inserito i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato tra i patrimoni dell'Umanità tutelati dall'UNESCO.

Tra le varie iniziative, spicca l'Omaggio: "Langhe-Roero e Monferrato: Onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino", giunto alla 10^a edizione e in programma per domenica 17 maggio 2026 alle ore 10.30 al Castello di Grinzane Cavour, sede dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour.

L'Omaggio intende valorizzare il lavoro e le persone che sono all'origine della bellezza viticola riconosciuta Patrimonio dell'Umanità. Un'iniziativa pensata anche per stimolare, tra i viticoltori, un sano e positivo sentimento di emulazione, capace di rafforzare l'impegno condiviso verso il rispetto del paesaggio e la ricerca del bello.

In quest'ottica:

- vengono premiati i versanti collinari indicati dai rispettivi Consorzi di Tutela, e non i singoli vigneti, per restituire l'idea di una bellezza collettiva, costruita nel tempo dal lavoro condiviso di più vignaioli;
- vengono premiati anche i Sindaci dei Comuni interessati, con l'obiettivo di sensibilizzare gli Amministratori locali sui temi della tutela e della valorizzazione del paesaggio;

Nella sua sezione internazionale, l'Omaggio rende onore ai paesaggi vitivinicoli e alle realtà del vino più belle e significative del mondo.

La 1^a edizione dell'Omaggio (2014) è stata dedicata a tutti i viticoltori di Langhe-Roero e Monferrato per sottolineare che il riconoscimento UNESCO ha premiato una bellezza e una civiltà costruite nei secoli da generazioni e generazioni di viticoltori e contadini.

La 2^a edizione (2015) ha voluto ancora insistere sui valori della civiltà vitivinicola di Langhe-Roero e Monferrato, andando a omaggiare i paesaggi e i paesi viticoli argentini di Mendoza, costruiti dai nostri antenati emigrati laggiù tra fine Ottocento e inizio Novecento.



La 3^a edizione (2016) si è aperta al confronto con una delle più mature e prestigiose realtà vitivinicole del mondo: la Borgogna, anch'essa patrimonio UNESCO con i suoi Climats.

La 4^a edizione (2017) ha avuto ospite il paesaggio viticolo UNESCO del Tòkaj ungherese, un territorio di grandi tradizioni storiche, di recente rinato all'ambizione e alla qualità dopo gli anni bui della massificante dominazione sovietica.

La 5^a edizione (2018) ha reso omaggio alla Georgia, culla della viticoltura e della civiltà del vino in anfora (*Qvevri*), patrimonio culturale UNESCO dal novembre 2013.

La 6^a edizione (2019) ha reso omaggio ai paesaggi e alla civiltà del vino della Mosella e del Pfalz.

La 7^a edizione (2022), dopo lo stop legato alla pandemia da Covid-19, ha reso omaggio al Collio, stupenda regione viticola a cavallo del confine italiano e sloveno, ricca di borghi medioevali e dolci colline verdeggianti di vigneti, che producono ottimi vini.

L'8^a edizione (2023) ha reso omaggio ai paesaggi viticoli e ai vini della Repubblica Slovacca. Una realtà viticola geograficamente e storicamente legata al Tokaj ungherese, quindi dal passato "imperiale", oggi in esuberante crescita anche in ragione dei cambiamenti climatici in atto.

La 9^a edizione (2024) è stata organizzata in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini Etna Doc, e ha reso omaggio ai paesaggi viticoli dell'Etna, realtà unica che dal 2013 vede il Monte Etna patrimonio mondiale dell'Umanità.

L'edizione di quest'anno rende omaggio alla regione vinicola di **Bordeaux**.

L'area vitivinicola bordolese rappresenta uno dei grandi riferimenti mondiali della cultura del vino: un territorio plasmato nei secoli dall'incontro tra natura, sapere umano e commercio internazionale.

I suoi vigneti, organizzati attorno ai grandi fiumi della Garonna, della Dordogna e della Gironda, raccontano una storia fatta di terroir, tradizioni, classificazioni e di un dialogo continuo tra paesaggio e lavoro dell'uomo.

In questo contesto si inserisce la **Cité du Vin**, simbolo contemporaneo dell'identità vitivinicola bordolese e porta d'accesso universale al mondo del vino. Non un semplice museo, ma un luogo di racconto e di esperienza, dove il vino viene interpretato come patrimonio culturale condiviso, capace di unire territori, civiltà e generazioni. La Cité du Vin restituisce così il senso profondo del vino come espressione di paesaggio, cultura e comunità, rafforzando il legame tra Bordeaux e la sua vocazione vitivinicola globale.

L'evento è caratterizzato dalla presenza dei banchi di assaggio dei produttori aderenti al progetto "Filiere corta nel Castello UNESCO", con degustazioni in abbinamento ai prestigiosi vini del territorio, finalizzato a incentivare lo sviluppo di filiere corte nei mercati locali, promosso dalla Regione Piemonte e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, attraverso l'intervento SRG07.1.



L'Omaggio, grazie all'organizzazione dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour in collaborazione con i Consorzi di Tutela dei Vini del Territorio, l'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba, l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, e con il sostegno della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Banca d'Alba, presenta un'orgogliosa anima locale, ben radicata sulle colline di Langhe-Roero e Monferrato e fondata sulla convinzione del riconoscimento UNESCO.

Di qui il doveroso riconoscimento, per questa 10^a edizione, ai viticoltori e alle Amministrazioni comunali che insieme curano i più bei versanti collinari viticoli del **Barolo** (*Bricco Ambrogio del Comune di Roddi*), del **Barbaresco** (*San Stunet del Comune di Treiso*), del **Dolcetto d'Alba** (*Madonna di Como del Comune di Alba*), del **Roero** (*Trono del Comune di Castagnito*), del **Moscato d'Asti** (*Sollito-Rovere del Comune di Cossano Belbo*), della **Barbera d'Asti** (*Località Baina dei Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Albugnano e Pino d'Asti*), **Grignolino d'Asti** (*Località Variglie del Comune di Asti*), dell'**Alta Langa** (*Comune di Bossolasco*), del **Gavi** (*Strada dei due Castelli dei Comuni di Francavilla Bisio e di Tassarolo*) e del **Timorasso** (*Strada Loira dei Comuni di Berzano di Tortona e di Viguzzolo*).

Una particolare riconoscimento sarà dedicato ai lavoratori stranieri che da anni operano sulle nostre colline. Quest'anno sarà premiato **Albert Xhiahalli**, per l'importante l'esempio di buona integrazione e senso etico del dovere.

*“Con entusiasmo organizziamo questo importante evento, che apre ufficialmente i festeggiamenti per il dodicesimo anniversario del riconoscimento dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato come Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'UNESCO - commenta **Roberto Bodrito**, presidente dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour -. Un traguardo di straordinario valore, che riconosce non solo la bellezza dei nostri territori, ma soprattutto il lavoro, la cultura e la dedizione di chi, giorno dopo giorno, se ne prende cura.*

*Insieme ai sindaci della Città di Alba, **Alberto Gatto**, e del Comune di Grinzane Cavour, **Gianfranco Garau**, siamo particolarmente lieti di constatare come questa manifestazione continui a riscuotere un crescente successo. Un segnale importante, che ne conferma il valore e incentiva i viticoltori a operare con attenzione, responsabilità e rispetto verso un paesaggio che rappresenta un patrimonio condiviso e un'eredità da trasmettere alle future generazioni”.*



Progetto finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 - 2027
Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupporurale

Si invita al consumo responsabile delle bevande alcoliche

Enoteca Regionale Piemontese Cavour – Castello di Grinzane Cavour
Via Castello, 5 – 12060 Grinzane Cavour - Tel. +39 0173-262159 – info@castellogrinzane.com